



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

Verbale n. 6/2014

Il giorno 22 settembre 2014, alle ore 11.00, presso la sede universitaria di Via dei Caniana n. 2, si è riunito - previa regolare convocazione prot. n. 26111/II/12 del 17.09.2014 - il Nucleo di Valutazione di Ateneo per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale n. 5/2014 del 11.09.2014
2. Comunicazioni del Coordinatore
3. Parere riguardo all'istituzione dall'a.a. 2015/16 del corso di studio in Ingegneria e tecnologie per la salute
4. Varie ed eventuali

Sono presenti all'inizio:

Prof.ssa Silvia Biffignandi	Coordinatore
Prof. Tullio Caronna	Componente
Dott. Giuseppe Lombardo	Componente
Prof.ssa Marina Dossena	Componente
Prof. Davide Maggi	Componente
Sig. Zlatan Mrkva	Componente

1

Il Prof. Andrea Taroni ha giustificato l'assenza.

Sono inoltre presenti la Dott.ssa Mariafernanda Croce e, su invito del Coordinatore, limitatamente al punto 3, il prof. Paolo Riva, Direttore del Dipartimento di Ingegneria.

Presiede la riunione la Prof.ssa Silvia Biffignandi; svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Davide Maggi, coadiuvato dalla Dott.ssa Croce.

Constatata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta la seduta.

1. Approvazione verbale n. 5/2014 del 11.09.2014



Il Nucleo approva il verbale n. 5/2014 del 11.09.2014.

2. Comunicazioni del Coordinatore

Non vi sono comunicazioni.

3. Parere riguardo all'istituzione dall'a.a. 2015/16 del corso di studio in Ingegneria e tecnologie per la salute

Il prof. Paolo Riva illustra ai membri del Nucleo le motivazioni e le caratteristiche della proposta di istituzione del nuovo corso e fornisce le delucidazioni richieste.

La Prof Dossena rileva l'incongruenza tra gli obiettivi formativi specifici del corso (in particolare nelle abilità comunicative si dichiara che il laureato è in grado di comprendere ed elaborare testi in lingua inglese di media difficoltà) e la mancata assegnazione di cfu alla Lingua straniera nella bozza di piano di studi, ritenendo necessaria una competenza almeno di livello C1.

Il Prof. Riva conferma che tutti i corsi di laurea triennali del Dipartimento di Ingegneria prevedono, quale prerequisito per il conseguimento della laurea, il possesso di una conoscenza della lingua inglese di livello B2 e dichiara che, entro il termine di conseguimento del nuovo titolo di studio, si può ragionevolmente richiedere agli studenti il possesso del livello C1.

Il Dott. Lombardo rileva che, allo stato attuale, la figura professionale proposta non è codificata dalla Regione Lombardia e la rende pertanto poco spendibile nell'ambito sanitario a cui si accede tramite concorso pubblico.

Il Prof. Riva sottolinea che il titolo viene rilasciato per la classe L-9 Ingegneria industriale, le aziende ospedaliere possono bandire concorsi per tecnici specializzati e l'ambito sanitario non è l'unico sbocco possibile per i laureati di questo corso.

Il Nucleo ringrazia il Prof. Riva, che lascia la riunione, e avvia l'analisi del progetto presentato.

PREMESSO CHE:

- il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 12.05.2014 e 13.05.2014, hanno approvato il progetto presentato dal Rettore denominato "UniBG 20.20: l'orizzonte della nostra Università. Una riflessione e un indirizzo.", che pone alcuni obiettivi per il futuro sviluppo dell'Ateneo riguardanti in particolare l'offerta formativa, la ricerca e l'internazionalizzazione. Il documento pone alcune linee di azione



possibili per avviare il progetto UNIBG2020, tra cui nell'Area Ingegneria: innovazione nelle lauree triennali, anche in relazione al quadro competitivo e alle nuove dinamiche tecnologiche, in particolare nell'area "salute"; consolidamento del successo delle lauree magistrali conseguito negli ultimi quattro anni;

- i Consigli dei Dipartimenti di Ingegneria e Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione, in data 17.09.14, in attuazione delle linee di azione tracciate nel progetto citato hanno approvato l'istituzione, dall'a.a. 2015/16, del corso di studio in Ingegneria e tecnologie per la salute;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 19/2012, art. 8, comma 4 che dispone che il Nucleo di Valutazione interna dell'Ateneo, ai fini dell'accreditamento di un nuovo corso di studio, "verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero");
- il DM 47/2013, art. 4, comma 4 e s.m.i. che dispone che i corsi di studio di nuova attivazione in sedi preesistenti ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C;

il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione disponibile agli atti:

- Proposta di Ordinamento didattico del corso di studio;
- Relazione illustrativa del progetto istitutivo del corso di studio;
- Delibere dei Dipartimenti interessati

e redige la presente Relazione tecnico illustrativa da inserire nella SUA-CdS.

VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO A:

- a) Trasparenza (informazioni Scheda SUA): il Nucleo di Valutazione prende atto che tutte le informazioni ad oggi disponibili sono presenti nella proposta di Ordinamento didattico del corso di studio e nella relazione illustrativa, ad eccezione delle seguenti:
 - Nominativo dei docenti di riferimento: non sono riportati nome e cognome dei docenti di riferimento ed SSD di appartenenza;
 - Nominativo e reperibilità dei tutor suddivisi per tipologia.



b) Requisiti di Docenza: nel caso di corso di laurea triennale attivato presso la sede decentrata di Dalmine viene richiesto il requisito di docenza a regime, ovvero 9 docenti di cui:

- almeno 5 professori
- almeno 5 docenti appartenenti a SSD di base o caratterizzanti
- massimo 4 docenti appartenenti a settori affini

Inoltre i Docenti di riferimento devono avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa/modulo, anche di didattica non frontale purché chiaramente definita, all'interno del Corso di Studio.

Ciascun docente, indipendentemente dal Dipartimento o da altra Struttura di appartenenza, può essere preso in considerazione una sola volta con peso 1, oppure due volte con peso 0,5 se opera in due diversi corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione prende atto che non sono ancora stati individuati i docenti di riferimento per il corso di studio in oggetto, stante che non è ancora stata progettata l'intera programmazione didattica dell'Ateneo; tuttavia il requisito quantitativo di docenza necessaria è senz'altro garantito dalla presenza di 86 docenti afferenti ai due dipartimenti coinvolti; si prevede inoltre la presa di servizio di n. 2 ricercatori di tipo A e l'assegnazione ai due dipartimenti dell'area ingegneria di 7 professori di II fascia. Di questi, 5 posizioni sono già state bandite e 4 sono in settori di base o caratterizzanti per il corso di studio proposto.

c) limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: per i corsi di laurea triennale, ai fini della verifica di tale requisito, il numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto è fissato a 20. Gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.

Inoltre, secondo quanto previsto all'art. 11, comma 7, lettera a) del DM n. 270/2004, corsi di laurea afferenti alla medesima classe o gruppi affini di essi devono condividere le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti. Si possono istituire due diversi corsi di studio afferenti alla medesima



classe qualora le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici si differenziano per almeno 40 CFU nel caso di corsi di laurea, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2 dei dd.mm 16 marzo 2007.

Il Nucleo di valutazione prende atto che i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche vengono rispettati. Per quanto riguarda la diversificazione dei corsi di studio, essendo il corso di studio in oggetto attivato nella medesima classe dei corsi di studio in Ingegneria meccanica e Ingegneria gestionale, la verifica della condivisione delle stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti e la differenziazione per almeno 40 CFU saranno verificabili solo in fase di predisposizione delle SUA-CdS di tutti e tre i corsi interessati.

- d) Risorse strutturali: i requisiti di struttura comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.).

Il Nucleo di valutazione prende atto che il corso di studio in oggetto può contare sulle infrastrutture messe a disposizione dai dipartimenti proponenti presso la sede decentrata di Dalmine. Si precisa inoltre che il corso di studio proposto non richiede laboratori speciali e/o diversi da quelli già presenti presso il campus di ingegneria. Le attività di carattere pratico specifiche legate ad attrezzature bio-medicali non in dotazione di ingegneria si prevede siano acquisite presso strutture convenzionate con il corso di studio, e comunque prevalentemente nell'ambito dei tirocini.

- e) Requisiti per l'assicurazione della qualità: il Nucleo di Valutazione prende atto che il corso di studio proposto ottempererà alla predisposizione della documentazione di tutte le attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio, come previsto dalle politiche di qualità definite dall'Ateneo per tutti i corsi di studio attivati e monitorate dal Presidio della Qualità.

- f) Sostenibilità economico-finanziaria: l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria I SEF previsto dal D.M. 1059/13 prevede che, se $I\ SEF > 1$, può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:



I. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'a.a. precedente;

II. qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'Ateneo;

Inoltre, per gli Atenei con un numero di corsi attivi nell'a.a. x compreso tra 1 e 50, è possibile attivare 1 corso di studio aggiuntivo nell'a.a. $x+1$ con il possesso dei requisiti di docenza progressivi; il Valore I SEF 2012 per l'Università di Bergamo è pari a 1.2, pertanto il corso di studio di nuova attivazione rientra nei parametri di sostenibilità economico-finanziaria consentiti.

VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO C:

6

AQ 1 - L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione prende atto che gli organi accademici, con deliberazioni del 04 e 05.02.14, hanno approvato il Teaching Quality Program 2013-2015 II fase quale strumento di indirizzo e di promozione della politica della qualità della didattica dell'ateneo, la cui applicazione viene costantemente monitorata dal Presidio della Qualità di Ateneo.

AQ 2 - L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione rileva che il Presidio della Qualità di Ateneo indirizza le azioni delle strutture didattiche ed effettua il costante monitoraggio della realizzazione delle politiche di qualità dell'Ateneo, promuovendo momenti di confronto con tutti gli attori del processo di AQ e favorendo la condivisione delle attività da realizzare.



AQ 3 - L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione rileva che il TQP è finalizzato a incentivare l'incremento qualitativo e il riequilibrio dell'offerta formativa dell'Ateneo mediante l'adozione di buone pratiche.

AQ 4 - L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione effettua una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ, da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo, di cui essi sono a conoscenza. Esiste un'organizzazione che definisce criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità a cui i Corsi di Studio si uniformano.

7

AQ 5 - Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'ateneo (se non è presente viene revocato l'Accreditamento al Corso di Studio).

Il Nucleo di Valutazione rileva che il sistema di AQ è effettivamente applicato, avendo attivato tutte le strutture preposte; la sua efficacia verrà verificata dalle CEV in occasione delle visite in loco. Per quanto riguarda la verifica sull'effettiva adozione del Diploma Supplement secondo quanto indicato dalle relative linee guida vigenti il Nucleo di Valutazione chiede al Presidio della Qualità di verificare tale aspetto.

Tutto ciò premesso il Nucleo di Valutazione raccomanda fortemente che vengano approfonditi i profili di occupabilità di questa nuova figura professionale e prende atto che l'istituzione del corso di studio in Ingegneria e tecnologie per la salute risulta coerente con la disciplina prevista dal D.M. 47/2013 e dal D.M. 1059/13 e sarà oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR ai fini dell'accREDITamento iniziale.



Il presente punto 3 all'ordine del giorno viene letto ed approvato seduta stante.

4. Varie ed eventuali

Nessun argomento è stato trattato.

La seduta termina alle ore 12.30.

IL PRESIDENTE
(Prof.ssa Silvia Biffignandi)

IL SEGRETARIO
(Prof. Davide Maggi)